

dovuto accettare ipoteca in secondo grado sul fondo "Formelluccio", ed in quarto sul fondo "Piana di Scasalunga", - risultava inoltre che quest'ultimo fondo era di proprietà indivisa di uno dei fratelli Federici e di tale Sig.^{ca} Cecilia Fetta, nelle proporzioni di $\frac{2}{3}$ e di $\frac{1}{3}$.

Risultava quindi ben esigua la garanzia fornita dai mutuatari, i quali perciò per insicurarla offrivano l'ipoteca anche sulla parte indivisa di un altro fondo denominato "Montepistone", e sito in Comune di Mentana.

L'On. Consiglio di Amministrazione con deliberazione 28 Settembre 1932, approvava l'accoglimento di detta nuova proposta.

L'esame dello stato ipotecario e di proprietà del fondo "Montepistone", ha fatto rilevare l'esistenza di vincoli e gravami tali da rendere priva di pratica efficacia anche tale iscrizione ipotecaria. Infatti, in caso di esproprio, l'Istituto dovrebbe sopportare spese indebiti per ottenere la sentenza di vendita: tutto ciò senza utilità diretta in quanto essendo iscritto in terzo o in quarto grado non avrebbe possibilità di restare capiente in sede di graduazione.

Ne d'altra parte sembra opportuno che l'Isti-